

TUTTI I PREGI DELL'ALGORITMO CHE SCEGLIE



CHI
Anthony Lawler

RUOLO
Co-head of Gam Systematic e portfolio manager per alternative risk premia

Il Co-head of Gam Systematic spiega le caratteristiche del modello che guida gli investimenti sistematici della società di gestione patrimoniale svizzera

tempo i propri conti. Per investimenti macro possiamo utilizzare i dati dei satelliti e meteorologici per prevedere la qualità e quantità dei prossimi raccolti agricoli, o anche tracciare i network di gas ed energia in tempo reale. Naturalmente non tutti i dati hanno un'utilità a fini di investimento; la vera abilità consiste nell'essere in grado di navigare questa enorme mole di dati per trovare valore ed essere dunque capaci di posizionarci nei mercati giusti per sfruttare le informazioni in nostro possesso.

Con i Big data andate alla ricerca anche del sentiment degli investitori, cioè di un aspetto soggettivo associato a un singolo titolo, per scoprire su quali titoli puntare?

Attualmente utilizziamo raccomandazioni di acquisto e vendita e stime degli utili di analisti sul fronte della vendita come indicatori del sentiment su singoli titoli. A corredo delle view sul fronte delle vendite

stiamo anche sviluppando un modello in grado di misurare il sentiment sul lato acquisti, basato sulle posizioni in portafoglio degli asset manager e su come tali posizioni si modificano nel corso del tempo. L'ipotesi di investimento consiste nell'identificare, dai dati relativi alle holding, i temi di investimento in voga e di indirizzarci verso quei titoli che corrispondono a tali specifici temi. L'inizio dell'attività di live trading di questo modello è atteso a breve. Da ultimo, abbiamo un terzo fronte di ricerca in lavorazione che mira a ricavare il sentiment dalle notizie di attualità.

Di quante public company scrutinate le performance?

Il nostro universo investibile contiene circa 2.500 titoli suddivisi in tre differenti aree regionali per ragioni di analisi e trading. Abbiamo diversi indicatori di qualità e di valore costruiti a partire da elementi quali bilanci e risultati sugli utili così come le previsioni degli analisti lato vendita, che

utilizziamo anche per avere una misura del sentiment. Adoperiamo dati di mercato (rendimenti, volumi, misurazioni di rischio etc) per realizzare indicatori tecnici, ma anche nell'ambito della costruzione di portafoglio per calibrare in maniera appropriata le nostre scelte di investimento.

Non c'è il rischio di un effetto gregge nella vostra strategia d'investimento, cioè che nei momenti di turbolenza dei mercati gli algoritmi inneschino in automatico ordini di vendita accentuando la volatilità del mercato?

La nostra strategia azionaria con approccio market neutral, che ci permette di posizionarci tanto long quanto short sul singolo titolo, nasce per non avere correlazione con i mercati azionari. Ciò riduce l'effetto delle turbolenze di mercato sul comportamento dei nostri algoritmi di trading. Inoltre, abbiamo vincoli stringenti in termini di turnover del fondo e di portata del singolo trade, in modo

Che tipo di Big data entrano nel vostro algoritmo?

Nelle nostre vesti di gestori sistematici, i dati rappresentano il cuore del nostro processo di investimento e guidano tutti i nostri posizionamenti. Abbiamo accesso ad un variegato ventaglio di dati, che vanno dai tradizionali dataset relativi ai prezzi e ai fondamentali fino a informazioni riguardo allo shipping su scala globale - o quali società stanno pagando in

I TITOLI

L'universo investibile comprende 2.500 titoli suddivisi in tre differenti aree regionali - Prese in considerazione sono anche le raccomandazioni di acquisto e vendita degli analisti

da impedire all'algoritmo di effettuare transazioni in maniera incontrollata. I limiti vengono applicati ogni volta che ribilanciamo il nostro portafoglio, operazione che viene eseguita su base giornaliera. Sui mercati dei futures si ha per forza di cose un numero uguale di posizioni lunghe e corte tra i partecipanti, quindi, nel caso di un aumento della volatilità, siamo pronti tanto ad acquistare quanto a vendere per controllare il nostro rischio.

Le vostre strategie sistematiche sono definite multi strategia e multi asset. Ciò significa che l'algoritmo decide quale strategia è in grado di ottenere la migliore performance in relazione all'andamento del mercato. In questi ultimi mesi quale strategia ha funzionato meglio?

La nostra strategia azionaria con approccio market neutral raccoglie diversi indicatori e modelli in cinque segmenti: Low Risk, Momentum, Quality, Sentiment e Value. Da inizio anno, la performance di ogni segmento ha mostrato una significativa variazione di mese in mese e su

base geografica. Le migliori performance derivano dai segmenti Quality e Sentiment. Per sua stessa natura, il segmento Quality consente un indirizzo difensivo ai nostri portafogli e, in particolare nel primo trimestre dell'anno, ha tratto vantaggio dalla scarsa fiducia nel mercato e dai posizionamenti risk off dovuti al contesto di tensioni commerciali in aumento tra Stati Uniti, Europa e Cina.

Nei nostri portafogli multi asset e multi strategy hanno registrato le performance migliori alcune delle nostre strategie relative value che tradizionalmente non reagiscono ai movimenti direzionali del mercato come a febbraio. Più di un modello relative value ha registrato segno positivo durante lo scorso febbraio. Per quanto riguarda le altre strategie, il travaso del prezzo di tutte le differenti asset class (azioni, obbligazioni, valute e materie prime) ha messo in difficoltà tutte le tipologie di investitori, sia sistematici che discretionary che passivi.

INCERTEZZA SU TWITTER SPIA DEI MERCATI

L'incertezza su Twitter può anticipare quella dei mercati. È la conclusione di una ricerca del Laboratorio di Economia sperimentale Gam - Ca' Foscari frutto di una collaborazione che dal 2011 lega l'ateneo veneziano alla società di gestione patrimoniale.

Lo studio - presentato nelle scorse settimane - si proponeva di accertare l'effetto predittivo dei post su Twitter sulla incertezza dei mercati rappresentata dalla volatilità degli indici azionari. Il test è stato effettuato per il 2016, anno caratterizzato da due mega-eventi che hanno sorpreso i mercati, la vittoria di Donald Trump alle elezioni Usa e i risultati del referendum inglese sulla Brexit. Perché Twitter? La rete dei "cinguettii" è stata scelta per la sua capacità di rappresentare una sorta di società civile mondiale in cui ciascuna entity organizzata presente nella rete (blogger, società, organizzazioni, enti pubblici e privati) ha modo di far sentire la propria voce, annunciando le iniziative o esternando convinzioni, certezze e, appunto, anche incertezze.

L'indice Twitter dell'incertezza è stato utilizzato per predire gli indici di volatilità della borsa inglese e Usa (VFTSE e VIX rispettivamente). E le conclusioni dello studio sono state incoraggianti. Hanno mostrato che l'incertezza della società civile, misurata attraverso l'indice, consente di prevedere con alto grado di accuratezza (79% e 84% per il mercato Usa e inglese, rispettivamente) il segno della volatilità implicita dei mercati.

